tra MEMORIA *e* MAGIA

Un piccolo resort siciliano propone un'immagine dell'isola lontana dai cliché, raccontata attraverso i colori e i pattern, i dettagli e gli oggetti vintage acquistati nei mercatini in tutta Italia

di **Sabrina Piacenza**

"Quando ho messo piede per la prima volta in questo luogo sono stato accolto dalla forza di una famiglia che voleva trasformare un antico frantoio in qualcosa di magico, non una semplice masseria ma un luogo indimenticabile. Ho voluto costruire una nuova immagine della Sicilia, l'immagine che è nella mia testa!". Geometrie, grafiche e colore sono la cifra distintiva di Braccialieri, nuovo boutique hotel a pochi chilometri da Noto il cui progetto di interior è stato interamente curato da Alessandro Enriquez, stilista nato e cresciuto a Palermo che in questo progetto ha scelto di non lasciare spazio agli stereotipi.

Memoria contadina

Ulivi, mandorli e un orto a coltivazione biologica sono le fondamenta su cui poggia la proposta gastronomica del ristorante Dodici Zappe guidato da Francesco Giura che seleziona le migliori materie prime locali e stagionali per un progetto di alta cucina tra identità, ricerca e rispetto per il territorio. Dall'uovo cotto a bassa temperatura alla classica parmigiana, dallo spaghettone al burro affumicato con acciughe, uvetta e finocchietto selvatico al filetto di maialino nero dei Monti Iblei con salsa al nero di seppia, il menù è un inno alla Sicilia.

Francesco Giura, executive chef di Dodici Zappe

Paola Licciardello

Quali sono state le tue precedenti esperienze prima di arrivare qui?
Ho avuto la fortuna di formarmi in cucine di prestigio, anche accanto a Gualtiero Marchesi, che mi ha insegnato a vedere la cucina come cultura. Ho lavorato in ristoranti stellati, affinando rigore, tecnica e sensibilità per l'equilibrio. Oggi porto questo bagaglio a Braccialieri, dove la precisione della scuola si intreccia con la spontaneità della natura e con il legame con le mie radici.

Colazione, pranzo, cena. Cosa caratterizza ogni momento?
La colazione è un inizio autentico e generoso: pane a lievito madre, marmellate fatte in casa, frutta fresca di stagione, formaggi e salumi del territorio, con una selezione di pasticceria tradizionale siciliana che rende l'esperienza ancora più identitaria. A pranzo propongo leggerezza e tradizione in chiave contemporanea, con piatti che rispettano la stagionalità. La cena, al Dodici Zappe, è invece il momento narrativo: un percorso che intreccia ricordi, territorio e contaminazioni mediterranee in un'esperienza più intima e coinvolgente.

Sei di origine lucana. Ci sono tracce delle tue origini nel menu?
Sì, perché la mia cucina nasce dall'ancestralità dei prodotti: partire dalla materia prima e lavorarla da zero, con rispetto e cura. Dalle mie radici lucane ho imparato il valore del tempo e della semplicità, elementi che oggi trasformo in un linguaggio moderno, capace di raccontare emozioni attraverso ingredienti essenziali.

Boutique Resort Braccialieri

UBICAZIONE | **Noto (SR)**
SITO WEB | **braccialieri.com**
ECO VILLE | **6**
LUXURY SUITES | **3**
PROGETTO | **Alessandro Enriquez**

Braccialieri nasce dalla trasformazione di un vecchio frantoio immerso in un uliveto secolare

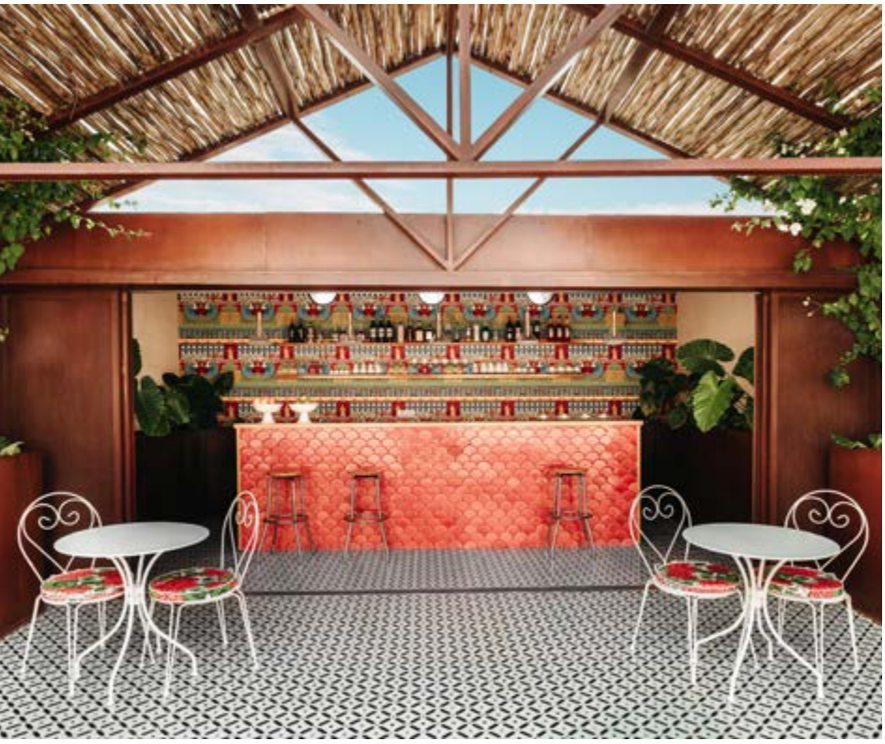
Il ristorante Dodici Zappe si trova nell'antico palmento del 1863

"Ho lavorato con l'idea di raccontare una Sicilia diversa da quella che tutti conoscono, cercando di restituirne una visione più intima, legata al mio heritage. Ho attinto ai miei ricordi d'infanzia, agli interni delle case dei miei nonni e della mia famiglia.
I motivi a scacchi bianchi e rossi, ad esempio, provengono dal pavimento della sala da pranzo nella casa di Palermo di mia nonna. Volevo dare vita a una Sicilia capace di distinguersi, senza però perdere il legame autentico con il territorio".

Bando agli stereotipi

L'approccio ha guidato Alessandro nella progettazione di tutte le aree del resort, seguendo le linee guida indicate dalla proprietà, la famiglia Cancemi, che ha chiesto allo stilista di creare un luogo che ricordasse la tradizione ma allo stesso tempo si allontanasse il più possibile dai cliché stilistici siciliani.
Al Braccialieri non ci sono carretti, fichi d'India o teste di moro, la Sicilia in questo piccolo resort è raccontata attraverso i colori - tanti - e i pattern, i dettagli - maniacali - e gli oggetti, pezzi vintage acquistati nei mercatini in tutta Italia. "La proprietà si è dimostrata molto rispettosa, concedendomi piena libertà creativa, e questo ci ha permesso di procedere con grande fluidità", sottolinea Alessandro, "Credo che la fiducia reciproca sia la base di ogni risultato positivo".
L'ospitalità di Braccialieri si declina in sei Eco Ville e tre Luxury Suites, che portano i nomi di piante, elementi e colori simbolo del terri-

LE ECO VILLE E LE TRE LUXURY SUITE PORTANO I NOMI DI PIANTE, ELEMENTI E COLORI SIMBOLO DEL TERRITORIO SICILIANO



Il Braccialieri Cafè è ospitato in una serra con struttura in ferro battuto chiusa da un tetto di bouganville

torio siciliano, alle quali si aggiungono un cafè e un ristorante. La filosofia del progetto è subito riconoscibile e si traduce in un obiettivo: vivere in sintonia con la natura, tra comfort contemporaneo e memoria. Un viaggio nella Sicilia che Alessandro ama e racconta da sempre, contaminato da una creatività personale, come nella piscina a scacchi o le stampe di gerani variopinti che diventano ombrelloni e lettini.

Un recupero meticoloso

Braccialieri nasce dalla trasformazione di un vecchio frantoio immerso in un uliveto secolare che la famiglia Cancemi ha scelto per segnare il debutto nel mondo dell'ospitalità. Il recupero dell'antico edificio è stato meticoloso e laddove possibile si è voluto mantenere intatta l'anima del luogo, lasciando tracce e testimonianze ricche di fascino come i pavimenti e i soffitti incannucciati. "Abbiamo mantenuto il corpo centrale, l'antico frantoio ottocentesco, che non è stato stravolto ma valorizzato attraverso colori, design e bellezza. L'obiettivo era proprio quello di rivalutare e restituire valore alla sua storia". Le Eco Ville incarnano perfettamente la visione sostenibile del luogo: ampi spazi, verande private con viste mozzafiato sul Val di Noto, le tre suite rappresentano invece il perfetto equilibrio tra storia e modernità.

Per l'interior Enriquez ha seguito il filo conduttore del colore e delle texture, combinandole in modo vario e sorprendente, mescolando arredi di design e mobili su misura realizzati da artigiani locali. "Volevo creare un'antologia di materiali e cromie

Omaggio all'Italia

Dalla selezione di complementi d'arredo di brand che hanno portato il design made in Italy nel mondo (Cassina, Cappellini, Casa Lago) alla collaborazione diretta con alcune di queste aziende. Alessandro Enriquez ha creato un resort dove vivere un'esperienza estetica immersiva. "Ho collaborato con gli esponenti che hanno sempre rappresentato per me un punto di riferimento. Con Giulio Cappellini c'è stato un confronto costruttivo, con Paola Jannelli abbiamo lavorato selezionando le carte da parati della mia collezione in armonia con gli spazi".

Per **Jannelli&Volpi** Alessandro ha disegnato Enriquezland, una collezione di carta da parati nata per la moda ma capace poi di inserirsi, con il proprio tratto decorativo, in contesti molto diversi, dialogando con lo spirito e la memoria dei luoghi come ci racconta Paola Jannelli, Design and Communication Director dell'azienda. "Enriquezland è una collezione di wallpaper coloratissima, un inno all'Italia dai tratti luminosi e vivaci, ricca di simboli d'amore: un'antologia di 50 disegni firmati dallo stilista che raccontano uno modo di vivere la vita con spirito d'amore e condivisione. Una collezione dal tratto pop e colorato nel segno ironico tipico di Alessandro". Negli hotel che stanno passando dall'essere luoghi di accoglienza a realtà che offrono esperienze di benessere ed emotive il rivestimento murale diventa uno strumento di comunicazione: "La forza di questa collezione sta nel favorire un ricordo di grande benessere gemellando il suo segno decorativo con luoghi dalla forte identità culturale e storica" conclude Paola Jannelli.

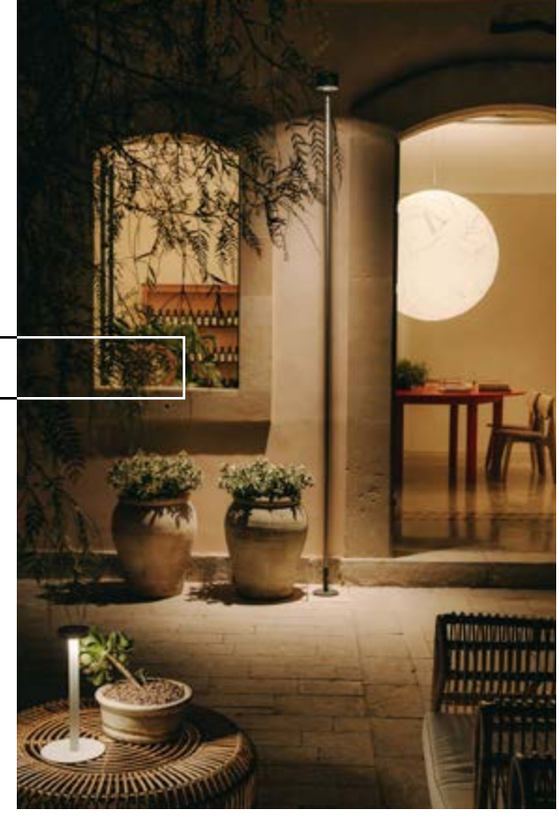
Dove è stato possibile sono state conservate tracce e testimonianze ricche di fascino come i pavimenti e i soffitti incannucciati

ricca ma al tempo stesso armonica. L'intento era declinare un linguaggio nuovo, capace di incoraggiare chi oggi si ispira a Braccialieri a non temere il colore e ad avere il coraggio di osare", sottolinea Alessandro.

La ricerca delle nuance

L'impronta vivace e colorata è il leitmotiv di tutta la struttura, spazi comuni compresi, pensati per offrire momenti di relax e convivialità. Il Braccialieri Cafè è ospitato in una serra con struttura in ferro battuto chiusa da un tetto di bouganville e caratterizzata dalla carta da parati della collezione Enriquezland che raffigura la pasticceria siciliana di una volta. Di fronte al cafè sorge invece l'antico palmento del 1863 dove si trova il ristorante Dodici Zappe, un luogo in cui la memoria storica si intreccia con la creatività contemporanea e dove Braccialieri accoglie i suoi ospiti per il momento della colazione e della cena. Soffitti alti, mura spesse e un'antica macina restaurata si mixano a tavoli in legno massello e sedie Cappellini, rivestite con una tonalità speciale di verde studiata da Alessandro e Giulio Cappellini. "Il ristorante e le sue sedie sono state un argomento importante, abbiamo scelto un modello di Cappellini (come altri arredi) e abbiamo lavorato con Giulio Cappellini per ricercare il colore che volevo. Non un verde qualunque ma il verde che immaginavo. Ed eccolo lì, ti rimane impresso e regala nella mente il ricordo, perché diverso dalle solite

La Domus Rubinia è tinteggiata di un vibrante rosso che si sposa perfettamente con la natura circostante



Storie di luce

Uno strumento narrativo per raccontare come un laboratorio creativo si sia tradotto in un resort nel cuore della Sicilia. La luce di **davidegroppi** illumina gli ambienti del Braccialieri per dare vita ad atmosfere avvolgenti e suggestive sia negli ambienti interni, sia negli spazi outdoor. Sono molti i prodotti scelti per il progetto, Moon, Sampei, Anima, Banner, Nulla solo per citarne alcuni. Lampade dalla forte presenza scenica o apparecchi che scompaiono alla vista per lasciare unicamente alla luce il ruolo da protagonista. Luce che evidenzia decori, sottolinea trame, valorizza particolari, sposta l'attenzione su dettagli e oggetti. Grazie alla luce l'anima del resort si rivela anche nelle ore notturne, sorprendendo gli ospiti e regalando momenti indimenticabili nel silenzio del Vallo di Noto.

Per l'interior Enriquez ha seguito il filo conduttore del colore e delle texture, combinandole in modo vario e sorprendente

La Pool Suite Amare misura 70 mq e si trova in quella che un tempo era la cucina della tenuta

nuance. Alle sedie ho abbinato dei tavoli di forme e grandezze diverse che giocano con tre colori del legno, quelli li ho disegnati io con dei falegnami locali bravissimi".

Tributo alla terra

Dodici Zappe è il nome del ristorante che richiama un'antica unità di misura utilizzata dai braccianti agricoli per segnare il terreno. "Un simbolo che parla di fatica, dedizione, radici profonde, un tributo al lavoro della terra, all'identità locale e al senso di appartenenza che vogliamo trasmettere con questo ristorante, immerso nella storia del territorio e nei suoi sapori autentici", afferma la famiglia Cancemi.

Braccialieri interpreta al meglio il trend in continua ascesa del viaggio lento, dell'incontro virtuoso tra territorio, design e progetto, racconta brani di memoria coinvolgendo gli ospiti con atmosfere multisensoriali in cui si rincorrono profumi, suoni, superfici da toccare, riflessi e dettagli da osservare. È un progetto che guarda al futuro ma non dimentica le radici e rende omaggio a un popolo silenzioso, quello dei contadini, che ha custodito al meglio questa terra permettendole di arrivare intatta sino a noi.